Armato di coltello terrorizza i clienti di un supermercato, bloccato dai Carabinieri

Momenti di forte tensione nel pomeriggio nel parcheggio di un noto supermercato di viale Santa Panagia, dove un uomo ha seminato il panico tra i clienti presenti, brandendo un coltello. La scena si è consumata in pochi minuti ma è bastata a generare paura tra gli avventori, alcuni dei quali si sono allontanati in fretta cercando riparo. Alcuni testimoni parlano di attimi concitati, con l'uomo visibilmente agitato. Immediata la richiesta di intervento alle forze dell'ordine. Sul posto è giunta una pattuglia dei Carabinieri che è riuscita a riportare la situazione sotto controllo in pochi minuti. I militari hanno prima disarmato l'uomo, apparso in verosimile stato di alterazione, e poi lo hanno affidato alle cure dei sanitari del 118 per gli accertamenti del caso.
Fortunatamente, non si registrano feriti. L'intervento dei Carabinieri ha scongiurato conseguenze peggiori. Resta però lo spavento vissuto dai presenti. Un episodio che riaccende l'attenzione sul tema della sicurezza negli spazi pubblici e frequentati.

Cani seminano il panico a Pachino: ucciso un gatto, ferito un vigile urbano

Momenti di tensione in via Roma a Pachino, dove un gruppo composto da diversi cani di grossa taglia ha aggredito e

ucciso un gatto randagio, rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati i Carabinieri e la Polizia Municipale, intervenuti per bloccare il branco e mettere in sicurezza l'area. Due dei quattro cani sono stati quindi "fermati" e trasferiti in una struttura idonea, dove sono stati effettuati gli accertamenti del caso. Non avevano il microchip ma presentavano le orecchie tagliate. Un dettaglio che fa scartare l'ipotesi che siano dei randagi.
Durante le operazioni, un agente della Polizia Municipale è stato morso ad una mano mentre cercava di gestire gli animali. Per lui, fortunatamente, solo lesioni lievi. Ma l'accaduto testimonierebbe, secondo gli intervenuti, la pericolosità degli animali, forse spaventati.
Chiesto il supporto degli operatori del canile e di alcune associazioni animaliste per individuare e bloccare anche gli altri componenti del branco. Non sarebbe la prima volta che i cani in questione vengono segnalati, in più punti della cittadina, per il loro atteggiamento minaccioso.

foto dalla pagina fb di Ivan Sortino

Custodiva in casa 11 monete antiche, denunciato 71enne di Priolo

Un priolese è stato denunciato per appropriazione indebita di beni culturali. L'indagine condotta dai poliziotti del Commissariato, coordinata dalla Procura di Siracusa, ha consentito di rinvenire e sequestrare 11 monete antiche del periodo greco-romano, alcune delle quali verosimilmente risalenti al 4° secolo a.C.. Erano conservate all'interno di

una cassaforte, nell’abitazione dell’uomo.
Gli agenti hanno notificato al 71enne l’avviso di conclusione delle indagini preliminari. I beni archeologici sequestrati, in bronzo, sono risultate ad un attento esame autentiche e di varie fasi storiche: una di epoca greca, una di origine punica e 9 di epoca romana (di cui 6 tardo imperiali dal II al IV secolo d.C). Per legge, costituiscono beni di interesse archeologico e numismatico.

Sparatoria a Cassibile, i Carabinieri arrestano tre persone. La ricostruzione

In tre sono finiti ai domiciliari, con braccialetto elettronico, a Siracusa. I Carabinieri hanno eseguito l’ordinanza emessa dal Gip. Sono gravemente indiziati di porto abusivo di armi da fuoco ed esplosioni di colpi di arma da fuoco in concorso all’interno di un centro abitato.
Le indagini hanno preso le mosse dalla sparatoria avvenuta il 4 aprile dello scorso anno, in piazza delle Primule a Cassibile. Alcuni cittadini avevano segnalato ai Carabinieri che, intorno alle 18.30, erano stati esplosi colpi di arma da fuoco da un’autovettura in transito in direzione di due ragazzi a piedi. Vennero sequestrati bossoli e proiettili inesplosi di diverso calibro, riconducibili all’utilizzo di più armi da fuoco.
Le indagini, sviluppate attraverso l’analisi dei video estrapolati dai sistemi di videosorveglianza presenti, accertamenti tecnici e attività tecnica di intercettazione, hanno consentito di ricostruire la dinamica dell’episodio e di identificare i tre arrestati quali presunti responsabili.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, due degli indagati – a bordo dell'autovettura – avrebbero esploso alcuni colpi di pistola contro un terzo uomo che percorreva a piedi piazza delle Primule. Quest'ultimo, essendo in possesso a sua volta di un'arma da fuoco, avrebbe cercato di rispondere al fuoco, non riuscendoci. Nel corso della sparatoria, ferito un passante lievemente ferito tra il collo e la spalla.
Due degli arrestati, un 33enne (con precedenti penali in materia di armi e stupefacenti) e un 20enne (con precedenti penali per reati contro la persona e di polizia in materia di stupefacenti) sono stati collocati agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, al terzo, un 22enne (con precedenti penali in materia di stupefacenti e di polizia per reati contro la persona e in materia di armi) il provvedimento è stato notificato in carcere, dove lo stesso si trova già detenuto per altra causa.

Spaccio di droga, la Polizia arresta un 35enne a Siracusa. In casa, cocaina e bilancini

Un 35enne è stato arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Siracusa per possesso ai fini dello spaccio di droga. Una perquisizione domiciliare disposta nella sua abitazione, ha permesso di rinvenire e sequestrare 84 grammi di cocaina, due bilancini di precisione e vario materiale utilizzato verosimilmente per il confezionamento e lo spaccio della droga. Tutto il materiale era nascosto all'interno di un mobile, in soggiorno.
A Pachino, invece, un 49enne è stato denunciato per detenzione e spaccio di droga. Anche in questo scenario operativo, i

poliziotti hanno effettuato una perquisizione a casa dell’uomo, sequestrandoo di 36 grammi di hashish nascosti in varie stanze della casa e la somma di 704 euro, probabile provento dell’attività di spaccio posta in essere dall’uomo.

Erano l’incubo dei turisti a Vendicari, arrestati due catanesi: “aprivano” le auto in sosta

I turisti sono costantemente presi di mira dai malintenzionati che “visitano” i parcheggi dell’oasi faunistica di Vendicari. Nelle ore scorse, agenti della Polizia di Stato di Noto hanno arrestato due uomini, entrambi catanesi, di 30 e 40 anni, già conosciuti alle forze di polizia, per il reato di tentato furto aggravato.
Alcuni furti con scasso compiuti sulle auto in sosta hanno convinto gli investigatori della necessità di predisporre dei servizi di controllo mirati, per cercare di sorprendere i ladri sul fatto.
Così è accaduto, con i due ladri bloccati mentre forzavano un’autovettura a noleggio in uso ad alcuni turisti. Poco lontano, un’altra vettura era stata precedentemente “forzata”.
Ai due ladri è stato sequestrato un kit utilizzato per “aprire” le auto parcheggiate nella zona.

Ripetute violazioni: 39enne passa dai domiciliari al carcere di Cavadonna

Più volte era stato segnalato dai Carabinieri per le violazioni alle prescrizioni legate alla misura cui era sottoposto. L'Autorità Giudiziaria ha, pertanto, emesso un provvedimento di aggravamento a suo carico. Così, un 39enne di Francofonte è stato arrestato dai militari dell'Arma in esecuzione di un provvedimento emesso dal Tribunale di Ragusa. L'uomo era sottoposto ai domiciliari per reati contro il patrimonio e in materia di armi. E' stato condotto nel carcere di "Cavadonna" , a Siracusa.

Noto. Furto aggravato: un anno e due mesi ai domiciliari per un 68enne

Dovrà scontare un anno e due mesi ai domiciliari per furto aggravato. I Carabinieri della Stazione di Noto arrestato per questo un 68enne,dando esecuzione ad un ordine di espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
L'uomo ha anche precedenti penali per reati contro il patrimonio.

Lascia i suoi beni ai vicini di casa, coppia citata in giudizio

Avrebbe lasciato in eredità ai vicini di casa i suoi beni immobili, per un valore di circa due milioni di euro, oltre a denaro in contante, titoli assicurativi e conti correnti.I parenti dell'anziano, deceduto, originario del Friuli ma da anni residente a Lido di Noto, hanno denunciato i due vicini,di 58 e 63 anni, accusati adesso di falsità materiale, sostituzione di persona e falsità in testamento olografo. Una vicenda raccontata dal quotidiano La Sicilia e rilanciata da Ansa, secondo cui la Procura ha emesso un decreto di citazione a giudizio nei confronti dei due vicini di casa dell'anziano. L'attenzione è puntata su un testamento redatto il 28 maggio del 2023 , che non sarebbe stato redatto, secondo l'accusa, realmente dal proprietario degli immobili e degli altri beni. Nel documento si indicavano, tuttavia, come destinatari della quota più consistente dell'asse ereditario. I due avrebbero, inoltre, costretto una terza persona a sottoscrivere, a nome del defunto, un contratto di assicurazione sulla vita, indicandoli come beneficiari. I due vicini accudivano , secondo quanto emerge, l'uomo da quando era rimasto vedovo. I due imputati compariranno davanti al giudice monocratico del tribunale all'udienza fissata per il 23 giugno prossimo. Archiviata la posizione del terzo indagato.
I difensori dei due imputati, gli avvocati Antonino Campisi, Salvatrice Sarcià e Giuseppe Cultrera hanno anticipato che produrranno filmati e documenti che attesterebbero la reale volontà testamentaria dell'anziano.

Tir si ribalta, principio d’incendio: ferito conducente, trasferito al Cannizzaro

Grave incidente stradale nei pressi della rotatoria per Francofonte, lungo la statale 193. Per cause ancora in fase di accertamento, un autoarticolato si è ribaltato. Dopo l’impatto, si è anche sviluppato un principio d’incendio che rischiava di coinvolgere l’intero carico d mezzo pesante che trasportava materiale plastico. L’intervento di alcuni automobilisti di passaggio ha permesso di circoscrivere le fiamme, poi definitivamente spente dai Vigili del Fuoco nel frattempo sopraggiunti.

Due le perdose a bordo. Per una di loro, l’uomo alla guida, é stato necessario il trasferimento al Cannizzaro di Catania, con ambulanza del 118.

L’episodio ha provocato rallentamenti e disagi alla circolazione nella zona.